


# l'Albero della Vita



L'antica  
leggenda amazzonica  
che ha ispirato  
il film "Avatar"

e- Edizioni **MyLife**

# L'Albero della Vita

L'antica leggenda amazzonica che ha ispirato il film "Avatar"

**Ebook**

*Traduzione: Vincenzina Varano*

*Editing: Katia Prando*

*Illustrazioni: Adriana Di Pietro*

*Impaginazione e Copertina: Matteo Venturi*

**C**osì narra la storia del nostro popolo...

Tutto accadde nel gran villaggio Guajibo chiamato Kudeido, che oggi corrisponde a Santa Rita, abitato non da persone ma da animali, poiché in principio le persone erano animali e da ciascun animale ebbe origine un gruppo umano.

Gli animali cacciavano, lavoravano e conducevano una vita simile a quella di qualsiasi altra comunità. Il nome del capo del villaggio era Kamalee, Danto.



Tra gli abitanti del villaggio vi era un individuo che si distingueva dagli altri per il fatto che conduceva una vita notturna. Andava in giro di notte e dormiva di giorno.

**Si chiamava Kutsikutsi.**



**K**utsikutsi per nutrirsi si recava sul monte in cerca di frutta. Ma poiché a quei tempi non esistevano ancora i frutteti, si allontanava di molto dal villaggio.

Durante una di queste escursioni notturne, scoprì il colle o albero di tutti i frutti:

- il Kaliebirri-Nae (il colle Autana).

Allo spuntar del giorno, Kutsikutsi faceva ritorno al villaggio per dormire.





Il suo corpo si impregnava degli odori dei frutti di cui si cibava. Sapeva di ananas, temare, guama, túpiro. «Cosa mangerà Kutsikutsi?», si domandavano tutti gli abitanti, inebriati dai quei deliziosi e magici profumi.

«Mangio le stesse cose che mangiate voi. Le stesse cose», ripeteva.

Ma nessuno si lasciava convincere dalla risposta.

**L**a curiosità era talmente grande che un giorno gli abitanti del villaggio incaricarono uno di loro affinché seguisse Kutsikutsi e svelasse il mistero. Scelsero Picure -Bünü-. Picure era un tipo agile e sveglio; tuttavia, fallì nell'intento. Kutsikutsi, che agiva sempre con grande circospezione, riuscì a depistarlo cancellando tutte le orme.

Rendendosi conto dell'insuccesso, la comunità scelse Opajjebu -Lapa- che, essendo un agile corridore, un buon nuotatore e avendo abitudini di vita notturna, avrebbe potuto risolvere l'enigma. Kutsikutsi ricorse a migliaia di stratagemmi per sfuggire a Lapa lungo il tragitto che da Santa Rita porta al Vichada.

Correva, strisciava, saltava da un albero all'altro, ma non riusciva a liberarsi di Lapa. Quando giunsero presso la riva dell'Orinoco, poco sopra la foce del Vichada, si trovarono di fronte a un albero dal quale pendevano delle lunghe liane.

Kutsikutsi afferrò una delle liane e si dondolò fino a cadere sull'altro lato dell'Orinoco; ma Lapa si tuffò nel fiume e, nuotando, raggiunse l'altra sponda nello stesso momento di Kutsikutsi.

Già sulla riva del fiume si sentiva l'odore dei frutti del Kaliebirrinae, **L'Albero di tutti i frutti**.

Kutsikutsi era infastidito per essere stato scoperto e Lapa approfittò del momento per prendersi gioco di lui.



Quando Kutsikutsi si arrampicò su un ramo e colse un ananas, Lapa esprime un desiderio con tutte le sue forze: «Fa' che gli cada!», «Fa' che gli cada!», ... e l'ananas cadde...

Lapa l'afferrò e si nascose in una caverna. Kutsikutsi, che non riuscì ad entrarci, andò su tutte le furie e promise di vendicarsi.

In seguito, ai piedi dell'albero, Lapa trovò una grande quantità di gusci e di semi di vari tipi di frutta. Raccolse un cuore di palma e intrecciò un cesto nel quale ripose i frutti per il viaggio di ritorno.

Quando giunse a Kudeido si presentò al cospetto del capo Danto e gli disse:

«Questo è ciò di cui si nutre Kutsikutsi. Sono i frutti di un immenso albero che si trova sull'altro lato dell'Orinoco: il **Kalibirri-nae, L'Albero di tutti i frutti**».


**K**utsikutsi dovette accettare la sconfitta, ma era talmente in collera con Lapa che lo sfidò a combattere. Nel bel mezzo della lotta, entrambi afferrarono un tizzone ardente, e Kutsikutsi bruciò Lapa sui fianchi e sulle guance, lasciando per sempre dei segni indelebili sulla sua pelle.

Questo spiega perché Lapa stesse sempre con le anche divaricate e avesse dei buchi su entrambi i lati del viso. Ma anche Lapa, dal canto suo, bruciò al rivale mani, pancia e occhi.

E questa è la ragione per cui Kutsikutsi aveva le mani e la pancia spelacchiate e gli occhi rossi.




Mentre Lapa e Kutsikutsi si curavano le ferite che si erano procurati durante la lotta, il resto della comunità andò in cerca del Kaliebirri-nae. Quando lo videro, rimasero sorpresi dall'immensità dell'albero. Era enorme, e si dice che contenesse la fibra dura di tutti gli alberi del mondo.



Il Kaliebirri-nae era talmente alto e massiccio che risultava difficile arrampicarsi.

Pertanto gli animali si riunirono per pensare a quale fosse la maniera migliore per raggiungere i frutti. Individuarono tutti gli animali che avevano una certa conoscenza di alberi: Carpintero, Piapoco, Loro, Guacamaya.

Molti di essi tentarono di abbattere l'albero, ma mano a mano che la mezzanotte si avvicinava, stanchi di lavorare, venivano colti dal sonno e si addormentavano.



L'Albero di tutti i frutti aveva qualcosa di speciale: quando smettevano di segarlo, i suoi tagli si rimarginavano e sembrava che non gli avessero fatto nulla.

E così, uno dopo l'altro, tutti gli intenditori di alberi fallirono, fino a che rimase solo Materri, lo Scoiattolo.

Danto gli disse: «Bene, Materri, manchi solo tu. Confidiamo in te».



**M**atteri cominciò a rosicchiare il tronco con i suoi denti affilati e duri, e sebbene nella notte fu colto dal sonno e dalla stanchezza, non si diede per vinto. Cominciò ad inalare «yopo», una polvere per togliere il sonno e così riuscì a continuare il suo lavoro senza addormentarsi.

Per il trasporto dei trucioli, gli venne in mente che poteva rivolgersi al popolo Bachaco, che essendo costituito da persone ben organizzate, gli sarebbe stato di grande aiuto...

Con l'ausilio del popolo Bachaco, che trasportò i trucioli del tronco in posti lontani, Materri continuò il suo lavoro. Più tardi, il fiume trascinò via i trucioli che, rotolando, si trasformarono in pietre e formarono le rapide di Atures, Maipures, Santa Barbara e altre ancora.

**G**ià all'alba il tronco del Kaliebirri-nae cominciò a vacillare.

Oscillava da una parte all'altra, ma c'era qualcosa che non lo lasciava cadere. Erano delle liane di «Toluma» che lo fissavano al cielo.

Quando se ne accorse, Materri si arrampicò sull'albero per tagliare quelle liane, ma, dopo averle recise, non fece in tempo a saltare giù e l'albero, precipitando, lo trascinò con sé nella sua caduta. Il Kaliebirri-nae cadde in direzione della bocca dell'altopiano dove si trova un monte chiamato Kunía o Comején de Agua.

Su questo monte si schiantò Materri e lì rimase impressa per sempre la sua figura, che è ancora oggi visibile.



Quando l'albero cadde gli animali cominciarono a nutrirsi dei suoi frutti. Fu una grande festa. Per mesi e per anni mangiarono tutti i tipi di frutta finché non si esaurirono.

## 14 L'Albero della Vita

[www.MyLifeTV.it](http://www.MyLifeTV.it) - [www.MyLifeRadio.it](http://www.MyLifeRadio.it)

Disse Danto, allora:

«Poiché abbiamo finito tutto, ora raccoglieremo i semi e li coltiveremo per poter sempre disporre di frutta».

E fu così che la semente di yuca, ananas, guamo e altri frutti si diffuse su tutta la Terra...



# MyLife è...



## www.MyLifeSTORE.it

Lo web-store per la tua crescita personale!

Tutti i Libri, CD Audio e Musicali, DVD di Edizioni MyLife

Tutti gli Eventi per la tua Formazione aggiornati quotidianamente

Un Blog dedicato alla formazione, gli eventi e le pubblicazioni

Tanti OMAGGI da scaricare immediatamente dallo Store



## www.MyLifeTV.it

Lo web-tv della tua crescita personale!

Tantissimi Filmati con i migliori Formatori internazionali

Una Web Community per condividere idee, filmati e musiche

Esclusive DIRETTE LIVE di eventi e corsi



## www.MyLifeRADIO.it

La frequenza quotidiana della tua crescita!

Tantissime ore di corsi, lezioni e interviste con i migliori Formatori internazionali

Palinsesto giornaliero, dalla mattina alla sera, per offrirti il miglior programma per la tua Crescita Personale

Esclusive DIRETTE LIVE di eventi e corsi